

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO Benevento DING DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

CORSO DI "PROGRAMMAZIONE I"

Prof. Franco FRATTOLILLO Dipartimento di Ingegneria Università degli Studi del Sannio

Franco FRATTOLILLO - Dipartimento di Ingegneria - Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExA



Puntatori

- Un puntatore è una variabile che contiene l'indirizzo di memoria di un'altra variabile o costante
- I puntatori sono "type bound", cioè ad ogni puntatore è associato il tipo della variabile che può essere riferita
- Nella dichiarazione di un puntatore bisogna specificare un asterisco * prima del nome della variabile puntatore
- Esempio:

int *pointer; // puntatore a intero
char *punCar; // puntatore a carattere
float *fltPnt; // puntatore a float

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



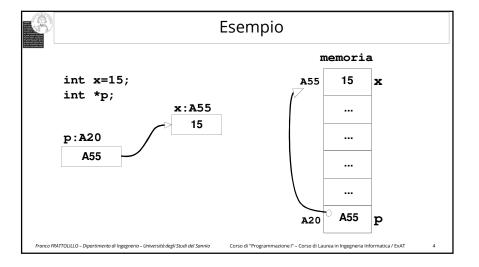
Inizializzazione di puntatori

- Prima di poter usare un puntatore è necessario inizializzarlo, ovvero deve contenere l'indirizzo di un oggetto
- Per ottenere l'indirizzo di un oggetto si usa l'operatore unario di referenziazione &

int x, *p; p = &x;

- Il puntatore p contiene ora l'indirizzo della variabile x
- Per assegnare un valore all'oggetto puntato da p occorre utilizzare l'operatore di dereferenziazione * *p = 15;

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sann





Assegnazioni e priorità

- Sia un puntatore p che la variabile puntata *p sono modificabili, ossia ad essi si può assegnare un valore
- L'operatore * ha priorità superiore a quella degli operatori matematici

```
int x = 2;
int *p = &x;
x = 6 * *p; equivale a: x = 6 * (*p);
```

• Per visualizzare il valore di un puntatore si può utilizzare la specifica di formattazione %p in una *printf*

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



La necessità del "type bound"

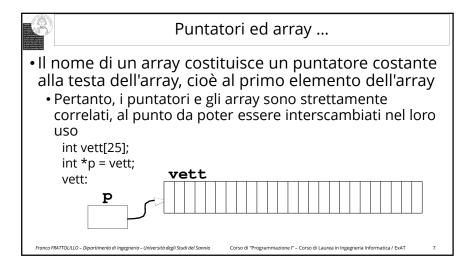
- L'informazione relativa al tipo è necessaria per permettere ai puntatori di conoscere la dimensione di memoria dell'oggetto puntato (necessaria per implementare l'aritmetica dei puntatori)
- Poiché variabili di tipo diverso possono avere dimensione diversa in termini di byte di memoria, l'assegnazione tra puntatori di tipo diverso è in genere errata ed il compilatore dovrebbe segnalarla con un "warning"

int *p, x=2; long *q, y=6; p = &x; OK! q = &y; OK!

q = p; NO! Warning q = &x; NO! Warning

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT





Puntatori ed array ...

- Una variabile di tipo puntatore-a-T, assegnata in modo che punti ad un oggetto di tipo array-di-T, può essere utilizzata come se fosse un array-di-T
- Ad esempio int vett[10]; int *p = vett; qui p[3] equivale a vett[3]
- Il compilatore internamente trasforma le espressioni con notazione di array [] in espressioni con i puntatori

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannic



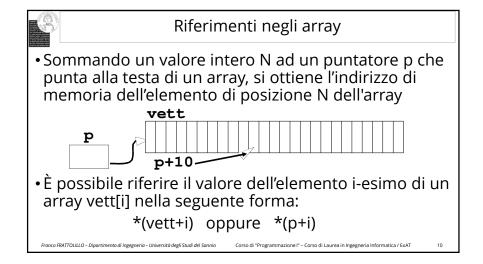
Puntatori ed array

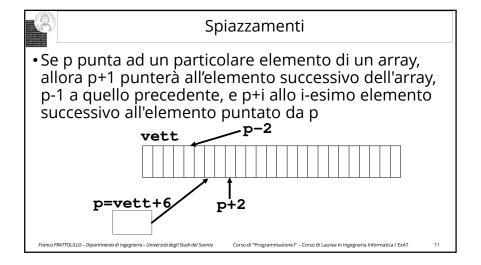
- Qualunque operazione eseguita usando un array ed un indice può essere implementata usando i puntatori
- Ad esempio, l'indirizzo dell'elemento di posto zero dell'array è il puntatore alla testa dell'array, per cui: int vett[10], *p, num;

```
p = &vett[0] equivale a p = vett
num = vett[0] equivale a num = *p
```

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT







Differenze tra puntatori ed array

- Esiste una differenza sostanziale tra puntatore ed array:
 - il puntatore è comunque una variabile, mentre il nome di un array è una costante e riferisce una collezione di oggetti di ugual tipo
- Ciò comporta che espressioni del tipo:
 - p = vett e p++ sono legali, mentre espressioni del tipo:
 - vett = p ed vett++ sono illegali!!
 - il nome di un array non può mai figurare alla sinistra di un'assegnazione

anco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sanni



Aritmetica dei puntatori ...

- Sui puntatori sono lecite le seguenti operazioni:
 - assegnamento tra puntatori dello stesso tipo int *ptr1, *ptr2, val=1;

ptr1 = &val;

ptr2 = ptr1; /* ptr2 punta al valore 1 */

• addizione e sottrazione tra puntatori ed interi

int *ptr, arr[10];

ptr = &arr[0]; /* oppure ptr = arr;

ptr = ptr + 4 /* punta al quinto elemento dell'array (arr[4]) */

ptr = ptr - 2 /* punta al terzo elemento dell'array (arr[2]) */

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



Aritmetica dei puntatori

Assegnamento di un puntatore con lo zero

int *ptr;

ptr = 0; /*indica che ptr non punta a nulla */

• Confronto di un puntatore con lo zero

int *ptr; ptr = 0:

if (ptr == 0) printf("Il puntatore non è inizializzato\n");

- Da notare che il C garantisce che lo zero non sia un indirizzo valido per i dati, per cui il riferimento a zero si usa per indicare un puntatore non inizializzato
 - lo zero può essere sostituito dalla costante simbolica NULL definita nella libreria standard

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



Operazioni con i puntatori

• Sottrazione tra due puntatori ad elementi di uno stesso array

int *ptr1, *ptr2, arr[10]; ptr1 = ptr2 = arr;

ptr1 += 10; /* punta fuori dall'array */

ptr1 - ptr2 /* indica la lunghezza dell'array: 10 */

 Confronto tra puntatori ad elementi di uno stesso array int *ptr1, *ptr2, arr[10];

ptr1 = ptr2 = arr;

ptr1 += 5;

ptr1 > ptr2 /* è vero se ptr1 punta ad un elemento che nell'array è successivo all'elemento puntato da ptr2 */

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sanr

Corso di "Programmazione l" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



Cosa non è consentito fare con i puntatori

- Non è ASSOLUTAMENTE consentito:
 - sommare, moltiplicare o dividere due puntatori
 - sommare e sottrarre quantità float o double ad un puntatore
 - assegnare ad un puntatore di un tipo un puntatore di un tipo differente, a meno di:
 - utilizzare un puntatore a void
 - utilizzare l'operatore cast void *ptr1; int *ptr2; char *ptr3;

... ... ptr1 = ptr3; ptr2 = (int *) ptr1;

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sanr



Priorità

- L'operatore di deriferimento * ha priorità quasi massima, inferiore solo alle parentesi (e a '->' e a '.') e associatività da destra a sinistra
- Considerando che gli operatori * e ++ hanno stessa priorità e associatività da D a S:

```
*p++ equivale a *(p++) → incrementa p e ...
```

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



Esempi

- /* Dichiarazioni */
- int v1, v2, *v_ptr;
- /* moltiplica v2 per il valore puntato da v_ptr */
- v1 = v2* (*v_ptr);
- /* somma v1, v2 e il valore puntato da v_ptr */
- v1 = v1+v2+ *v_ptr;
- /* assegna a v2 il valore che si trova tre interi dopo v_ptr */
- $v2 = *(v_ptr + 3);$
- /* incrementa di uno l'oggetto puntato da v_ptr */

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" – Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



Esempi

- /* azzera l'intero puntato da v ptr */
- *v_ptr = 0;
- /* incrementa di uno l'oggetto puntato da v_ptr */
- ++*v_ptr;
- /* azzera l'intero puntato da v_ptr e incrementa il puntatore */
- *v_ptr++ = 0;
- /* incrementa il puntatore e azzera l'intero puntato da v_ptr */
- (*v ptr++) = 0:

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sanni

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



Puntatore variabile a valore costante ...

- Si può specificare nei due modi equivalenti: int const *p;
 - const int *p;
- p è una variabile di tipo puntatore-a-costante, cioè ad un oggetto costante di tipo int

const int x=3, y=5;

const int *p; /* p è puntatore-a-costante */

p = &x; ok /* $p \stackrel{.}{e}$ una variabile */

p = &y; ok /* $p \stackrel{.}{e}$ una variabile */

*p = 13; NO perché *p è costante

ranco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio



Puntatore variabile a valore costante

• L'assegnazione di un valore di tipo puntatore-a-costante (l'indirizzo di un valore costante) ad una variabile di tipo puntatore-a-variabile genera un "warning" del compilatore, perché permette di by-passare la restrizione const

```
const int x = 12;
int y = 10;
int *p;
const int *q; /* puntatore-a-costante */
p = &x; /* warning */
*p = 5; /* warning */
q = &x; /* ok */
*q = 5; /* da' errore */
```

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio Corso di "Programmazione I" – Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExA



Puntatore costante a variabile

- Si specifica nel seguente modo: int * const p;
- p è una costante e può puntare ad un oggetto variabile di tipo int
- Le costanti possono essere solo inizializzate int x, y;

int * const p = &x; → inizializzazione all'atto della definizione di p

*p = 13; \rightarrow OK, *p è una variabile p = &y; \rightarrow NO, p è una costante

Franco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio

Corso di "Programmazione I" - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



Puntatori a void ...

- Sono puntatori generici e non possono essere dereferenziati
 - non si può scrivere *p
- Possono essere utilizzati solo come contenitori temporanei di valori di tipo puntatore (a qualsiasi tipo), e non serve il cast (void *) per copiare un puntatore non-void in un puntatore void

void *h; int *p=&...; h = p;

• Qualsiasi tipo di puntatore può essere confrontato con un puntatore a void

ranco FRATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sann

Corso di "Programmazione I" – Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / ExAT



Puntatori a void

- Per dereferenziare il valore di un puntatore a void è necessario prima assegnarlo ad un puntatore al tipo appropriato (non void), per poter conoscere la dimensione dell'oggetto puntato
- Può essere necessario il cast (tipo *) per copiare un puntatore void in un puntatore non-void

```
int *q;
void *h;
....../* h viene assegnato */
q = (int*) h; oppure q = h;
```

ATTOLILLO – Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi del Sannio Corso di "Programmazione I" – Corso di Laurea in Ingegneria Informatica / Es